



Decreto Dirigenziale n. 73 del 21/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 10 - UOD Genio civile di Benevento; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CAVA ALLA LOCALITA' TORREPALAZZO DEL COMUNE DI TORRECUSO - DITTA FUSCO GIUSEPPE - C.F.: FSCGPP67L15L254A APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI MESSA IN SICUREZZA DEL FRONTE EST DI CAVA, AI SENSI DELLE NORME IN MATERIA DI SICUREZZA, DI CUI AL D.P.R. N. 128/1959 ED AL D. LGS. N. 624/96. PROROGA DEI LAVORI DI RECUPERO AMBIENTALE AUTORIZZATO CON IL D.D. N. 105/2014, AI SENSI DELL'ART. 12 DELLA L.R. 54/85 E SS. MM.II.

IL DIRIGENTE
U.O.D. 53-08-10 GENIO CIVILE DI BENEVENTO

PREMESSO CHE:

- a. quest'Ufficio, con D.D n. 105 del 10.02.2014, ha autorizzato il recupero ambientale della cava di calcare sita nel comune di Torrecuso (BN) alla località Torrepalazzo - p.lle nn.18,130,131,129 e 25 del foglio n.3 - alla Ditta Fusco Giuseppe, fissando in mesi 18 (diciotto) la durata dei lavori, ovvero con scadenza degli stessi al 15.10.2015;
- b. nell'arco temporale dell'autorizzazione sono stati effettuati vari sopralluoghi per la verifica della corretta esecuzione dei lavori di recupero ambientale; dagli accertamenti risulta che i lavori eseguiti sono i seguenti: recinzione lungo il perimetro di cava; messa in sicurezza della massa aggettante e relativa barriera di protezione al piede del fronte nella zona sud-est della cava; realizzazione, nell'area nord di cava, della depressione che andrà a formare il laghetto artificiale recapito delle acque di regimazione superficiale; innalzamento della quota del piazzale nella zona nord di cava, mediante terre e rocce di scavo;
- c. le opere ancora da realizzare, invece, consistono in: realizzazione della rete drenante mediante canalette principali e secondarie tali da convogliare le acque fino al laghetto artificiale; integrazione del terreno per la sistemazione dell'area nord di cava; impianto florovegetazionale da eseguire secondo le modalità e tempistica prescritte dalla Soprintendenza BB.AA. con il parere prot. 11415 del 03.06.2013 e dalla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema con il Decreto n.116 del 29.11.2013;
- d. nell'ambito dell'attività di vigilanza, sono state rilevate situazioni di pericolo per crollo massi lungo il versante est di cava prospiciente il piazzale oggetto delle attività di rinterro; in particolare, detta situazione di pericolo è stata accertata con il sopralluogo del 29.06.2015, di cui al verbale reg. vig. n. 1322 del 29.06.2015 - R.I. n. 3483 del 01.07.15, e i relativi adempimenti, finalizzati all'adozione delle misure cautelative di sicurezza, sono stati prescritti con nota n. 454024 del 01.07.2015;
- e. con provvedimento n. 556977 del 07.08.2015, è stato ordinato di provvedere alla definitiva messa in sicurezza previa presentazione di specifica progettazione;
- f. in data 05.10.2015 - verbale di vigilanza n.1334 del 12.10.2015 - R.I. 5690 del 12.10.2015, è stato accertato, tra l'altro, che permanevano le condizioni di pericolo, per cui, durante le operazioni di sopralluogo, sono state prescritte, ai fini della sicurezza in cava, ulteriori misure cautelative;
- g. la Ditta Fusco Giuseppe, con istanza del 06.10.2015 – prot. reg. n. 668919, ha chiesto una proroga per il completamento dei lavori di recupero ambientale, in quanto, durante il periodo autorizzativo, si sono verificate interruzioni nei lavori dovute alle avverse condizioni atmosferiche;
- h. a fronte di tale istanza, con nota n. 679815 del 12.10.2015, si è data comunicazione, ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii., di avvio del procedimento amministrativo;
- i. nelle more della definizione delle procedure amministrative e tecniche per la “messa in sicurezza”, con nota n. 743367 del 03.01.2016, è stato comunicato alla Ditta Fusco Giuseppe la sospensione del predetto procedimento amministrativo n. 679815/15;
- j. con nota in data 19.01.2016 – prot. reg. n. 43465 del 21.01.2016, la Ditta Fusco Giuseppe ha trasmesso il progetto di messa in sicurezza del fronte est di cava;
- k. il progetto prevede l'abbassamento della scarpata con la costituzione di n. 3 gradoni e si sviluppa interamente nelle particelle di proprietà della Ditta Fusco Giuseppe, la n. 232, la n. 248 ed in piccola parte la n. 121 del foglio n.3, esterne al perimetro di cava autorizzato;
- l. su tale progettazione è stata espletata l'istruttoria RI n. 864 del 05.02.2016, dalla quale è emersa la mancata presentazione dell'elaborato relativo al computo e collocazione dei volumi di scavo nonché del cronoprogramma dei lavori, richiesti, pertanto, con nota in data 05.02.2016 - prot. reg. 81981;
- m. in data 23.02.2016 – prot. reg. n.127589 del 24.02.2016, la Ditta Fusco Giuseppe ha trasmesso le integrazioni, sulle quali è stata espletata l'istruttoria RI n.1422 del 01.03.2016 dalla quale si evince che il volume totale proveniente dalla riprofilatura dei gradoni risulta essere di circa 10.539,00 mc., di cui circa 1.000,00 mc saranno utilizzati sui gradoni stessi, circa 2.500,00 mc occorreranno per il riempimento del pianoro di base, mentre la rimanente parte corrispondente a circa mc. 7.039,00 è quella in esubero che la ditta Fusco intende commercializzare per il recupero

di una parte delle spese occorrenti per la messa in sicurezza, atteso che il costo dell'intervento, come da computo metrico, ammonta ad € 106.842,10; la durata dei lavori, come da cronoprogramma, è prevista in 15 mesi;

- n. relativamente al progetto di "messa in sicurezza" sono pervenuti i seguenti pareri e/o nulla osta di competenza degli altri Enti: parere favorevole prot. n. 3740 del 09.06.2016 dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri – Garigliano e Volturno con prescrizioni; permesso di costruire del Comune di Torrecuso n. 5 del 4.06.2016 – prot. n. 1471; autorizzazione paesaggistica ex art.146 c.9 del D. Lgs. n.42/2004 – prot. n. 5213 del 04.08.2016 del Comune di Torrecuso, rilasciata sulla scorta di quanto sancito dall'Ordinanza del TAR Campania n.1242/16 in esito al ricorso presentato dalla ditta Fusco c/Soprintendenza BB.AA.PP. Storici e Etnoantropologici per le Province di Caserta e Benevento avverso il parere negativo n. 7169 del 30.05.2016; nota prot. 651933 del 06.10.2016 dell'Unità Operativa Dirigenziale 52 05 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale con la quale è stato stabilito che il progetto di "messa in sicurezza" presentato a parziale modifica del progetto di recupero ambientale, già sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA di cui al DD. n. 166 del 29.11.2013, *non debba essere sottoposto nuovamente alla verifica di assoggettabilità a VIA in quanto non rientrante nella tipologia di cui all'Allegato IV alla Parte seconda del D.Lgs n.152/2006, punto 8., lett.t).* Di tale ultima nota è stata recepita la prescrizione di seguito testualmente trascritta: *"...realizzazione di tutti quegli interventi per i lavori di messa in sicurezza e di recupero ambientale, come riportati nelle relazioni di progetto e nello Studio Preliminare Ambientale presentato, solo enunciati ma non meglio descritti nelle tavole di progetto presentato, in particolare per quanto riguarda le piste di arroccamento, sistemazione idrica delle aree interessate dagli interventi e il recupero ambientale delle scarpate. Quest'ultime dalle tavole di progetto risultano senza alcun impianto vegetativo cosa questa improponibile atteso la manifesta volontà di eseguire interventi di ingegneria naturalistica."*

PRESO ATTO delle istruttorie espletate da quest'Ufficio prot. RI. 864 del 05.02.2016, prot. RI. n.1422 del 01.03.2016 e prot. RI. 6677 del 21.10.2016;

CONSIDERATO CHE:

- a. il progetto di messa in sicurezza del fronte est della cava, trasmesso con nota in data 19.01.2016 - prot. reg. n. 43465, successivamente integrato con nota in data 23.02.2016 - prot. reg. n.127589 del 24.02.2016, è costituito, nello specifico, dai seguenti elaborati:
- a.1. Relazione tecnica descrittiva;
 - a.2. Relazione integrativa – calcolo dei volumi delle terre e cronoprogramma;
 - a.3. Computo metrico dei lavori;
 - a.4. Relazione paesaggistica;
 - a.5. Documentazione amministrativa
 - a.6. Studio preliminare ambientale;
 - a.7. Inquadramento generale dell'area di intervento di recupero ambientale;
 - a.8. Planimetria catastale con indicazioni delle proprietà;
 - a.9. Rilievo topografico con indicazioni dell'area di intervento;
 - a.10. Stralcio aerofotogrammetrico comprendente l'analisi dei piani esistenti;
 - a.11. Planimetria del progetto di messa in sicurezza del fronte;
 - a.12. Profili del terreno ex ante ed ex post del fronte di sicurezza;
 - a.13. Virtualizzazione del progetto di completamento dell'impianto vegetazionale con particolari;
 - a.14. Documentazione fotografica;
 - a.15. Tavola grafica calcolo dei volumi e sezioni ragguagliate.
- b. gli elaborati forniscono chiari dettagli sugli interventi da eseguire per "la messa in sicurezza" e il recupero ambientale dell'area;
- c. parte del materiale proveniente dall'abbattimento della roccia instabile sarà utilizzato sui gradoni prima dello spargimento di terreno vegetale e del relativo impianto florovegetazionale nonché per l'innalzamento della quota del piazzale di cava;
- d. è, altresì, prevista la rete di raccolta delle acque mediante la realizzazione di un adeguato sistema drenante;
- e. sono pianificati anche interventi tesi a favorire il completo rinverdimento delle aree di cava;

TENUTO CONTO:

- a. dell'urgenza ed indifferibilità dei lavori per la messa in sicurezza dell'area di cava interessata da fenomeni di instabilità del fronte roccioso ivi presente, per distacco di blocchi calcarei; lavori comunque necessari al fine del recupero ambientale dell'intera area di cava;
- b. della necessità di rendere stabile il versante e della fruizione, in via permanente, del piazzale di cava dove avviene la movimentazione dei mezzi meccanici e dove è previsto l'impianto di un uliveto;
- c. di quanto stabilito dalla Delibera di Giunta Regionale n. 5473 del 15.11.2002 e della successiva direttiva esplicativa del Settore Cave n. 936520 del 25.11.04 circa l'utilizzo del materiale in esubero proveniente da attività di recupero ambientale, alla quale i lavori in oggetto vanno assimilati nella loro finalità peculiare;
- d. qualora non dovesse rilevarsi la possibilità di collocazione del materiale, la predetta Delibera di G.R. n. 5473/2002 prevede la possibilità dell'utilizzo industriale purché lo stesso sia assoggettato al pagamento degli oneri di convenzione previsti dall'art. 14 della L.R. n. 17/95, nonché ai contributi ambientali regionali;

RITENUTO che sussistano le condizioni tecniche ed amministrative per l'esecuzione dei lavori di "messa di sicurezza" e di completamento del recupero ambientale attese anche le autorizzazioni e i pareri favorevoli degli Enti interessati in merito al progetto di "messa in sicurezza" e di quelli già rilasciati per il generale recupero ambientale di cui al D.D. n. 105/2014;

DATO ATTO che in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo al Responsabile del Procedimento ed al Dirigente competente ad adottare il presente provvedimento;

VISTO:

- e. il D.P.R. 09.04.1959 n. 128 e ss. mm.ii.;
- f. la L.R. 13.12.1985 n. 54 e ss. mm.ii.;
- g. la L. 241/90 e ss. mm.ii.;
- h. la deliberazione di G.R. n. 3153 del 12.05.95;
- i. il D.P.G.R.C. n.7018 del 21.07.95;
- j. il D. Lgs n. 624/96 e ss. mm.ii.;
- k. l'art. 4 del D. Lgs. n. 165/2001;
- l. la delibera di G.R. n. 5473/2002 e succ.
- m. il D.Lgs. n. 42/2004;
- n. il P.R.A.E. approvato con Ordinanza n. 11 del 07 Giugno 2006 del Commissario ad Acta e succ.;
- o. il Regolamento Regionale n.12 del 15.12.2011;
- p. la D.G.R. n.478 del 10.09.2012;
- q. il D.D. n. 105 del 10.02.2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Geol. Maurizio L'Altirelli e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati, in virtù dei poteri conferiti con Deliberazione di G.R. n. 3153 del 12.05.95 e successivo D.P.G.R.C. n. 7018 del 21.07.95, al sig. Fusco Giuseppe, nato a Torrecuso (BN) il 15.07.1967 ed ivi residente alla contrada Torrepalazzo, n.19 C.F.:FSCGPP67L15L254A

- 1 ai sensi delle norme in materia di sicurezza, di cui al D.P.R. n. 128/1959 ed al D. Lgs. n. 624/96, l'approvazione del progetto di messa in sicurezza del fronte est di cava presentato in data 19.01.2016 prot. reg. n. 43465 del 21.01.2016, successivamente integrato in data 23.02.2016 – prot. Reg. n.127589 del 24.02.2016;
- 2 ai sensi dell'art. 12 della L.R. 54/85 e ss. mm.ii., la proroga dei lavori di recupero ambientale conformemente a quanto autorizzato con il D.D. n. 105/2014 ed al progetto di "messa in sicurezza" di cui al precedente punto 1;
- 3 che la durata dell'autorizzazione per l'intervento di messa in sicurezza ed il completamento del recupero ambientale è fissata in mesi 15 (quindici) dalla data di comunicazione dell'inizio lavori;
- 4 che il materiale in esubero proveniente dalle attività di messa in sicurezza e recupero ambientale, quantificabile in mc. 7.039,00 come da progetto approvato, sia assoggettato ai dettami della Delibera di G.R. n. 5473 del 15.11.2002 e succ.;

- 5 che gli elaborati descrittivi e progettuali del recupero ambientale sono quelli approvati con D.D. n.105/14, integrati da quelli del progetto di messa in sicurezza dettagliatamente elencati nei "CONSIDERATO", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e depositati in originale presso questo Ufficio; copia vidimata degli stessi elaborati dovrà essere tenuta a disposizione, unitamente al provvedimento di autorizzazione, presso la cava per la vigilanza mineraria e per gli ulteriori controlli degli Enti preposti;
- 6 che restano ferme tutte le prescrizioni di cui al D.D. n. 105/2014 nonché quelle del presente decreto e di cui, in particolare, alla lett. n) dei "PREMESSO CHE";
- 7 che, preliminarmente all'inizio dei lavori, in ragione anche dei lavori di "messa in sicurezza", va verificata nuovamente l'osservanza di tutte le prescrizioni previste dagli artt. 38, 39 e 40 delle NN.di A. del PRAE, al fine specifico di dare inizio ai lavori.

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:
 - 1.1. in via telematica, per competenza o conoscenza o norma di procedura;
 - 1.1.1. Alla Direzione Generale 53 08 per i LL.PP e la Protezione Civile – Napoli;
 - 1.1.2. Alla Segreteria di Giunta (U.D.C.P. 40-03) per l'archiviazione;
 - 1.1.3. All'U.O.D. 53 08 07 Gestione Tecnico-Amministrativa Cave Miniere Torbiere Geotermia – Napoli;
 - 1.1.4. Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
 - 1.1.5. All'U.O.D. 52 05 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale – Napoli;
 - 1.1.6. All'U.O.D. 52 06 16 Servizio Territoriale Provinciale – Benevento;
 - 1.1.7. All'U.O.D. 52.05.15 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Benevento;
 - 1.2. per competenza o conoscenza o norma:
 - 1.2.1. Al Comune di Torrecuso;
 - 1.2.2. Al Corpo Forestale dello Stato - Coordinamento Provinciale di Benevento;
 - 1.2.3. Alla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio di Caserta e Benevento – Caserta;
 - 1.2.4. All'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno - Caserta;
 - 1.2.5. Al Segretariato Regionale MIBACT per la Campania – Napoli;
 - 1.2.6. All'Amministrazione Provinciale di Benevento;
 - 1.3. Al Comune di Torrecuso (BN) per la notifica al Sig. Fusco Giuseppe, nato a Benevento il 15.07.1967 e residente in Torrecuso alla contrada Torrepalazzo n.19.

Avverso il presente provvedimento, in relazione ai contenuti della legge 241/90 e s.m. ed i., potrà essere prodotto ricorso al TAR entro sessanta giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Geol. Giuseppe Travia